

VEZZANO - SETTE -



ANNO IX - N. 2 - Giugno 1995

SPEDIZIONE ABBONAMENTO
POSTALE 50%

PERIODICO
QUADRIMESTRALE

**NOTIZIARIO DELLE SETTE COMUNITÀ DI
CIAGO - FRAVEGGIO - LON - MARGONE - RANZO - S. MASSENZA - VEZZANO**

In questo numero



Alcuni momenti della cerimonia commemorativa di "Thank you, America".

- Pag. 2 - Delibere del Consiglio Comunale
- Pag. 7 - Delibera Giunta Comunale
- Pag. 8 - La popolazione del Comune
- Pag. 10 - Thank you, America
- Pag. 12 - Il tempo che fu...

Delibere del Consiglio Comunale

A cura di Gianna Morandi e Daniela Usai

ELENCO DELLE PRINCIPALI DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE NEL CORSO DELLE SEDUTE DEI MESI DI GENNAIO, FEBBRAIO, MARZO E APRILE 1995.

DELIBERAZIONE N. 6 DEL 23.2.1995

"Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1995, del programma delle opere pubbliche e dei programmi finanziari inerenti".

Con la suddetta deliberazione è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1995 con le seguenti risultanze finali:

A) ENTRATA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Avanzo d'amministrazione 1994	£. //	£. 436.653.000	£. //
Fondo di cassa al 31.12.1994	£. //	£. //	£. 869.711.099
Titolo I - Entrate tributarie	£. 222.497.916	£. 587.650.000	£. 554.900.000
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti	£. 90.535.000	£. 994.997.000	£. 1.045.420.000
Titolo III - Entrate extra-tributarie	£. 94.695.560	£. 239.011.000	£. 248.739.925
Titolo IV - Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento e riscossione di crediti	£. 1.626.294.952	£. 1.006.481.000	£. 2.437.125.952
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	£. 1.410.764.310	£. 510.000.000	£. 1.910.764.310
Titolo VI - Partite di giro	£. 18.679.735	£. 299.000.000	£. 313.677.7149
TOTALE	£. 3.463.467.473	£. 4.073.792.000	£. 7.380.339.000
B) SPESA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Disavanzo d'amministrazione 1994	£. //	£. //	£. //
Titolo I - Spese correnti	£. 233.203.230	£. 1.624.015.000	£. 2.078.361.835
Titolo II - Spese in conto capitale	£. 3.313.674.216	£. 1.732.473.000	£. 4.513.990.165
Titolo III - Spese per il rimborso di prestiti	£. //	£. 418.304.000	£. 418.304.000
Titolo IV - Partite di giro	£. 70.686.126	£. 299.000.000	£. 369.683.000
TOTALE	£. 3.617.563.572	£. 4.073.792.000	£. 7.380.339.000

Dopo ampia discussione, in particolare ascoltato l'intervento del Consigliere Sig. Pellegrini Franco, che reclama l'assenza in bilancio di interventi di sistemazione alla strada comunale che porta alla frazione di Ranzo e l'intervento del Consigliere Sig. Zuccatti Walter che ribadisce l'inesistenza di una relazione programmatica che tenga conto della condizione socio-economica della comunità, mirata anche alla creazione di aree di edilizia pubblica per favorire la costruzione di case in cooperativa, il Sig. presidente chiarisce che per i lavori di sistemazione alla strada per Ranzo, data l'entità economica necessaria, questo Comune non è economicamente in grado di affrontare il problema; è indispensabile che intervenga la Provincia, anche a seguito dell'interessamento di questa Amministrazione, come per gli anni scorsi; per quanto riguarda la programmazione economico-sociale, questa Amministrazione se n'è interessata, ma non è riuscita a trovare gli interlocutori disponibili; ha, infine, auspicato, come ha proposto negli esercizi precedenti, la compartecipazione delle minoranze, in modo che possano conoscere più direttamente i problemi reali del Comune;

Con la suddetta deliberazione è stato approvato il programma delle opere pubbliche, composto da 27 schede facenti parte della relazione previsionale e programmatica da realizzare nel corrente esercizio finanziario.

Si riportano di seguito gli oggetti degli interventi programmati e gli importi presunti.

PIANO DELLE OPERE DA REALIZZARE NEL 1995

1. Lavori di completamento impianto di illuminazione pubblica a Vezzano	importo presunto	£. 85.000.000
2. Lavori piano "Progetto 12" 1993/95	importo presunto	£. 55.000.000
3. Lavori rivestimento fontana Ciago	importo presunto	£. 20.000.000
4. Spese tecniche - piano colore	importo presunto	£. 10.000.000
5. Realizzazione parco in Fraveggio	importo presunto	£. 30.000.000
6. Sistemazione prese acqua Fraveggio e Ciago	importo presunto	£. 20.000.000
7. Spese tecniche per frazionamenti vari	importo presunto	£. 15.000.000
8. Manutenzione straordinaria Malga Ciago	importo presunto	£. 25.000.000
9. Adeguamento conformità nuovi impianti tecnologici edifici comunali	importo presunto	£. 40.000.000
10. Lavori di potenziamento acquedotto Ranzo e Margone 3° str. - Molveno-Nembia	importo presunto	£. 505.560.000
11. Ampliamento impianto di illuminazione pubblica a Margone e Lon	importo presunto	£. 15.000.000
12. Rifacimento illuminazione pubblica a S. Massenza e a Ciago	importo presunto	£. 150.000.000



La fontana
realizzata
a Lon.

13. Acquisto macchine e attrezzature Ufficio Tecnico	importo presunto	£. 22.000.000
14. Acquisto arredo - attrezzature e macchine per ufficio	importo presunto	£. 24.000.000
15. Acquisto e messa in posa fontana in pietra a Lon	importo presunto	£. 8.000.000
16. Acquisto arredo Scuola elementare Vezzano	importo presunto	£. 10.000.000
17. Acquisto transenne	importo presunto	£. 15.000.000
18. Sistemazione e costruzione strada forestale in località "Bocca Selva" - C.C. Ranzo	importo presunto	£. 84.652.000
19. Manutenzione straordinaria strada di accesso Malga Monte Gazza	importo presunto	£. 40.000.000
20. Acquisto terreno dall'ENEL - zona artigianale	importo presunto	£. 18.000.000
21. Ampliamento sala comunale presso ex scuola elementare di Fraveggio	importo presunto	£. 20.000.000
22. Lavori Malga M. Gazza 1979 - revisione prezzi, interessi legali e rivalutazione monetaria	importo presunto	£. 35.000.000
23. Acquisto porzione casa S. Massenza	importo presunto	£. 75.000.000
24. Spese tecniche per predisposizione piazzole raccolta rifiuti solidi urbani	importo presunto	£. 10.000.000
25. Maggiore spesa per lavori stradali	importo presunto	£. 24.200.000
26. Sistemazione strade forestali per sort legna	importo presunto	£. 8.000.000
27. Manutenzione straordinaria agli edifici	importo presunto	£. 10.000.000

Approvata con voti favorevoli 8, contrari 1, astenuti n. 4.

DELIBERAZIONE N. 7 DEL 23.2.1995

"Servizio antincendi: approvazione del bilancio di previsione per l'anno 1995 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco, regolarmente istituito in questo Comune".

Con il suddetto provvedimento si è deliberato di disporre a carico del bilancio comunale dell'esercizio 1995 il contributo ordinario di £. 1.000.000 in favore del Corpo Volontario a pareggio del rispettivo bilancio di previsione per l'esercizio 1995, approvando detto bilancio nelle seguenti risultanze finali in termini di competenza:

Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente	£. 5.693.820
--	--------------

Titolo I - Entrate per servizi retribuiti	£. 600.000
--	------------

Titolo II - Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni	£. 6.661.265
--	--------------

Titolo III - Entrate derivanti da alienazioni	£. 13.921.220
--	---------------

Titolo IV - Entrate per partite di giro	£. 200.000
--	------------

TOTALE ATTIVO	£.26.476.305
----------------------	---------------------

Titolo I - Spese correnti	£. 7.261.265
----------------------------------	--------------

Titolo II - Spese in conto capitale	£. 19.015.040
--	---------------

Titolo III - Spese per partite di giro	£. 200.000
---	------------

TOTALE PASSIVO	£.26.476.305
-----------------------	---------------------

Approvata con voti favorevoli unanimi.

DELIBERAZIONE N. 8 DEL 23.2.1995

"Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità".

Il suddetto regolamento è stato approvato ai sensi del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 che dispone da parte dei comuni di apposita disciplina per:

- a) l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- b) disciplinare le modalità di effettuazione della pubblicità e stabilire limitazioni e divieti per particolari fasce pubblicitarie in relazione ad esigenze di pubblico interesse;
- c) disciplinare il servizio delle pubbliche affissioni;
- d) determinare la tipologia e la quantità degli impianti pubblicitari;
- e) stabilire le modalità per ottenere il provvedimento per l'installazione degli impianti predetti;
- f) determinare i criteri per la realizzazione del piano generale degli impianti, la ripartizione della superficie degli impianti pubblici;

g) regolamento.

Approvata con voti favorevoli unanimi.
N.B.: La seguente delibera è in attesa del provvedimento di controllo da parte della Giunta provinciale.

DELIBERAZIONE N. 11 DEL 23.2.1995

"Esame ed approvazione del piano guida in località Fraveggio".

Con la seguente deliberazione è stato approvato il piano contenente le aree edificabili suddivise per ambiti in C.C. di Fraveggio.

Approvata con voti favorevoli 10, contrari 0, astenuti 3.

"Interrogazione con risposta scritta - riferimento alla Malga di Ranzo - alla strada di accesso alla discarica di Ranzo - alla strada Ranzo-Castel Toblino - e cassone dei rifiuti".

- Per la Malga di Ranzo zona Bael - situazione ed uso - intende codesta Amministrazione ripristinarla almeno parzialmente per il suo recupero o per esigenze estive o di necessità, per rifugio emergenza turisti, o altri di passaggio?
- Strada di accesso alla discarica - inaccessibile a determinati mezzi. Perché non viene sistemata in modo che si possa transitare con qualsiasi mezzo? Inoltre la rampa della prima discarica è stata trascurata, come mai? Si chiede un intervento di ripristino e di pulizia in modo da renderla più accogliente per chi arriva in paese.

- Esisteva una volta una strada che collegata Ranzo con Castel Toblino in loc. "Doss dei Pini". Era la strada principale del paese. Da anni la suddetta strada non è più percorribile per la caduta di alcuni tratti dei muri di sostegno. La strada dava accesso alle proprietà private che, a causa della sua intransigibilità, non è più possibile coltivare i poderi. Il tratto che necessita degli interventi è di circa 500 metri, ed oltre alla costruzione dell'uso ha anche un valore storico per il paese. I titolari delle proprietà in quei luoghi hanno più volte fatto presente ai rappresentanti politici del paese la situazione ma, sembra che tutto sia in attesa p. fond. n. 2060.

- Il cassone dei rifiuti solidi di certo non è sistemato nel migliore dei modi. Si osserva come mai nessuno fino ad oggi abbia segnalato il degrado ambientale della sua posizione. Sarebbe

consigliabile altra sistemazione, oltre il paese, vicino al nuovo serbatoio dell'acqua sopra il paese.

In attesa di chiarimenti, si porge distinti saluti. Pellegrini Franco."

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica che:

- la malga di Ranzo, con deliberazione consiliare n. 33 del 20.3.1990, è stata concessa, in comodato, al Gruppo Sportivo di Ranzo, con l'obbligo di ristrutturarla, a scopo turistico;

- la strada di accesso alla discarica è percorribile, anche da autocarri, per cui non si capisce cosa intende dire;

- per la strada per Castel Toblino, il muro di cui parla è compreso in un progetto di sistemazione anche di altri muri, i cui lavori sono in corso;

- e il cassone dei rifiuti solidi è stato collocato nei pressi della discarica, allo scopo di dare la comodità, a coloro che portano i materiali in discarica, di poter scartare il loco ciò che va nel cassone da quello che va portato in discarica.

Distinti saluti.

Il Sindaco.

Il Consigliere Pellegrini si dichiara insoddisfatto e ne spiega i motivi.

Il Presidente chiarisce ulteriormente il perché delle scelte fatte dall'Amministrazione.

DELIBERAZIONE N. 16 DEL 23.3.1995

"Concessione alla SIT p.A. di Trento del pubblico servizio di distribuzione del gas metano sul territorio comunale e approvazione convenzione. Approvazione del progetto esecutivo dell'impianto di distribuzione del gas metano".

Con il suddetto provvedimento si è deliberato di concedere alla Società Industriale Trentina p.A. di Trento il pubblico servizio di distribuzione del gas metano, per uso domestico, industriale e commerciale, sul territorio di questo comune, approvando uno schema di convenzione composto da n. 22 articoli e il progetto esecutivo dell'impianto di distribuzione del gas metano.

Approvata con voti favorevoli 7, contrari 0, astenuti 2.

DELIBERAZIONE N. 17 DEL 23.3.1995

"Esame ed approvazione del

nuovo regolamento per la concessione di finanziamenti a persone ed enti pubblici e privati, con finalità socialmente utili, senza scopo di lucro; revoca dell'analogo vigente regolamento, approvato con la deliberazione consiliare n. 69 di data 21.12.1993".

L'adozione del nuovo regolamento trova la sua giustificazione nell'esigenza di semplificare la compilazione della domanda e la documentazione da allegare alla medesima.

Approvata con voti favorevoli 7, contrari 0, astenuti 2.

DELIBERAZIONE N. 18 DEL 23.3.1995

"Approvazione regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e abrogazione del previgente e analogo regolamento".

Il suddetto regolamento è stato adottato in conformità a quanto dispone l'art. 68 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 in base al quale i Comuni sono tenuti ad adottare apposito regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che deve contenere:

a) la classificazione delle categorie ed eventuali sottocategorie di locali ed aree con omogenea potenzialità di rifiuti e tassabili con la medesima misura tariffaria;

b) le modalità di applicazione dei parametri di cui all'art. 65 del Decreto;

c) la graduazione delle tariffe, ridotte per particolari condizioni di uso, di cui all'art. 66, commi 3 e 4 del decreto in parola;

d) la individuazione delle fattispecie agevolative, delle relative condizioni e modalità di richiesta documentate e delle cause di decadenza;

Approvata con voti favorevoli 7, contrari 0, astenuti 2.

N.B.: La seguente delibera è in attesa del provvedimento di controllo da parte della Giunta provinciale.

DELIBERAZIONE N. 24 DEL 12.4.1995

"Trasformazione, ai sensi degli articoli 41 e 45 della L.R. n. 1/1993 del "Consorzio C.5 per la raccolta e il trasporto dei rifiuti

- approvazione convenzione e statuto dell'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA)*.

- Fanno parte del "Consorzio C.5 per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, istituito con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1304/23-B dd. 23.11.1990, integrata con deliberazione n. 1433/55-B dd. 7.8.1991, i seguenti comuni: Albiano, Aldeno, Andalo, Calavino, Cavedago, Cavedine, Cembra, Cimone, Faedo, Faver della Paganella, Faver, Garniga, Giovo, Grauno, Grumes, Lasino, Lavis, Lisignago, Lona Lases, Mezzocorona, Mezzolombardo, Molveno, Nave San Rocco, Padergnone, Roveré della Luna, San Michele all'Adige, Segonzano, Sover, Spormaggiore, Terlago, Valda, Vezzano, Zambana;

- l'art. 61 della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1, stabilisce l'obbligo a carico dei Comuni di provvedere, entro due anni dalla data di entrata in vigore della legge, alla revisione dei Consorzi in atto costituiti fra enti locali, sopprimendoli o trasformandoli nelle nuove forme previste dal Capo IX della legge stessa;

- l'art. 41 della suddetta legge regionale, nel dettare le norme per la costituzione dei consorzi, stabilisce espressamente quanto segue:

"1. I comuni, per la gestione associata di uno o più servizi, possono costituire un consorzio, di cui possono fare parte anche altri enti pubblici, secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'art. 45, in quanto compatibili.

2. A tal fine, i rispettivi consigli approvano a maggioranza assoluta dei componenti una convenzione ai sensi dell'art. 40, unitamente allo statuto del consorzio.

3. In particolare, la convenzione deve prevedere la trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali del consorzio.

4. L'assemblea del consorzio è composta dai rappresentanti degli enti associati, nella persona del sindaco o di un suo delegato, ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto.

5. L'assemblea elegge il consiglio di amministrazione e ne approva gli atti

fondamentali previsti dallo statuto.

6. Tra gli stessi comuni non può essere costituito più di un consorzio".

- i comuni sopra elencati, i quali a suo tempo con propri specifici provvedimenti hanno deliberato di aderire al Consorzio C.5, tenuto conto ora di quanto disposto dalla L.R. n. 1/1993, hanno accertato l'esistenza dei presupposti di ordine giuridico, economico, organizzativo e funzionale indicato nella legge regionale e pertanto hanno espresso la volontà di procedere alla trasformazione del Consorzio secondo lo spirito e la lettera della più volte richiamata legge regionale;

- in data 2 dicembre 1994 è stata promossa una riunione presso il Comune di Lavis di tutti i 33 sindaci dei comuni consorziati per discutere una prima proposta di convenzione e di statuto ai fini della trasformazione del Consorzio C.5, nel corso della quale sono state fornite le indicazioni sulle opzioni da adottare per la stesura della convenzione e statuto definitivi, con il mandato alla commissione consultiva del Consorzio C.5 di elaborare i loro testi;

Con il suddetto provvedimento si è deliberato di approvare, per i motivi di cui sopra, la convenzione del nuovo Consorzio - Azienda denominato "Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale" (A.S.I.A.), con sede in via G. Di Vittorio 84 a Lavis, composta da 26 articoli e lo statuto composto da 65 articoli.

Approvata con voti favorevoli unanimi.

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite "lettere agli amministratori". Tali articoli dovranno avere un contenuto di interesse collettivo, riportare la firma autografata dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata al giornalino. Le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire entro il **10.9.'95** all'ufficio di Segreteria del Comune. È data facoltà agli amministratori chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Giornalino.

▪ Chi volesse spedire copia del Giornalino ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio.

Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali

segreteria	dalle ore	8.30	alle ore	10.30
	dalle ore	16.30	alle ore	18.00
servizi vari	dalle ore	8.30	alle ore	10.30
	dalle ore	16.30	alle ore	18.00

Venerdì solo mattina

MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLO STATUTO DEL COMUNE

Si comunica che lo Statuto del Comune di Vezzano, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 di data 3.3.1994, è stato modificato in più parti con deliberazione n. 9 dd. 23.2.1995, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 30.11.1994, n. 3, in materia di elezione diretta del Sindaco ed in relazione alle prescrizioni e osservazioni della Giunta provinciale.

Si ricorda che tale atto è in visione presso gli uffici comunali.

ELENCO DELLE PRINCIPALI DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE NEL CORSO DEI MESI DI GENNAIO, FEBBRAIO, MARZO E APRILE 1995.

A cura di Gianna Morandi e Daniela Usai

DELIBERAZIONE N. 7 DEL 17.1.1995

"Assunzione, con contratto a termine dal 1.2.1995 al 31.7.1995, del Sig. Danielli Giorgio in qualità di operatore professionale liv. V presso l'ufficio tecnico del comune".

DELIBERAZIONI NN. 16 e 18 DEL 17.1.1995

Sono stati conferiti, rispettivamente, gli incarichi al geologo Piergiorgio Pizzedaz di Trento per la redazione della perizia geologica e geotecnica, e all'ingegnere Walter Santoni di Calavino per la redazione del frazionamento del tronco di strada nell'ambito dei lavori del piano di lottizzazione d'ufficio in località "Croz" di Vezzano.

DELIBERAZIONE N. 25 DEL 8.2.1995

"Piano di lottizzazione d'ufficio ai sensi dell'articolo 56 della L.P. 5.9.1991, n. 22 in località "Croz" di Vezzano. Esame ed approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie. €. 44.300.000".

DELIBERAZIONE N. 44 DEL 2.3.1995

"Lavori di manutenzione ordinaria per l'anno 1995 - Interventi vari. Approvazione perizie di stima relative".

- della proprietà boschiva	Cap. 480	€. 1.500.000.=
- degli immobili patrimoniali	Cap. 490	€. 8.000.000.=
- della scuola elementare di Vezzano	Cap. 950	€. 1.500.000.=
- della scuola media di Vezzano	Cap. 1035	€. 4.000.000.=
- delle strade comunali interne ai centri abitati	Cap. 2205	€. 8.670.000.=
- delle strade comunali esterne ai centri abitati	Cap. 2225	€. 13.000.000.=
- dei cimiteri	Cap. 1615	€. 7.000.000.=
- degli acquedotti	Cap. 1685	€. 5.600.000.=
- delle fognature	Cap. 1740	€. 3.000.000.=
- dell'impianto di illuminazione pubblica	Cap. 2250	€. 4.000.000.=
- della segnaletica stradale	Cap. 2210	€. 3.000.000.=
- degli stabili per servizi generali	Cap. 145	€. 1.500.000.=
- della nettezza urbana	Cap. 1790	€. 1.000.000.=

L'importo complessivo è di €. 61.770.000.

Detti lavori verranno eseguiti in diretta amministrazione.

DELIBERAZIONE N. 32 DEL 2.3.1995

"Liquidazione di €. 12.156.362 a saldo delle fatture inerenti l'acquisto di attrezzature tecniche per lo svolgimento di attività culturali anno 1994-96".

Le fatture si riferiscono alle seguenti forniture:

ditta Music Center s.n.c. di Trento

€. 4.250.002

ditta Moda Stil di Besenello

€. 7.906.360

DELIBERAZIONE N. 38 DEL 2.3.1995

"Approvazione delle direttive e degli atti negoziali ad uso dell'Ufficio Tecnico per l'affidamento in economia dei lavori pubblici nonché per la fornitura di materiali necessari per la loro realizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della L.P. 10.9.1993, n. 26 e articoli dal 27 al 37 dell'inerente regolamento".

DELIBERAZIONE N. 40 DEL 2.3.1995

"Lavori di manutenzione straordinaria alle scuole medie di Vezzano. Approvazione contabi-

lità ed approvazione di €. 12.810.447".

Detti lavori si riferiscono agli interventi di controsoffittatura aula musica, impianto antifurto, ampliamento aula mensa.

DELIBERAZIONE N. 49 DEL 14.3.1995

"Acquisto e posa in opera di fontana in pietra a Lon. Approvazione di stima relativa. €. 8.000.000".

DELIBERAZIONE N. 52 DEL 14.3.1995

"Lavori di manutenzione straordinaria della scuola materna di Ranzo. Approvazione perizia di stima relativa. €. 10.000.000".

DELIBERAZIONE N. 53 DEL 14.3.1995

"Acquisto arredamento per la scuola elementare di Vezzano. Approvazione preventivo di spesa nell'importo complessivo di €. 10.000.000".

DELIBERAZIONE N. 55 DEL 14.3.1995

"Lavori di manutenzione straordinaria di muri di sostegno di strade comunali. Liquidazione di €. 61.994.000 + I.V.A. al 19% €. 11.778.860 per un totale di €. 73.772.860 - 2° stato avanzamento lavori - alla ditta Dallapé Mauro & C. s.n.c. di Pietramurata di Dro".

DELIBERAZIONE N. 60 DEL 30.3.1995

"Piano degli interventi di politica del lavoro - Progetto 12 - Lavori socialmente utili. €. 55.000.000".

Detti lavori sono stati ammessi ai benefici provinciali limitatamente al costo della manodopera, compresa l'I.V.A., €. 24.572.858; per numero 1 disoccupato e per numero 2 lavoratori in situazioni di svantaggio sociale per 7 mesi.

MOVIMENTI DELLA POPOLAZIONE

Dati statistici:

Censimento 1981	abitanti 1.723
Censimento 1991	abitanti 1.730
Rilievo al 31 marzo 1995	abitanti 1.803

ISCRITTI NEL '94

	M.	F.	M.F.
PROVENIENTI DA ALTRI COMUNI	14	16	30
PROVENIENTI DALL'ESTERO	2	/	2

SITUAZIONE DELLA POPOLAZIONE AL 31 dicembre 1994

	M.	F.	M.F.
RESIDENTI	882	914	1.796
NATI NEL '94	9	8	17
MORTI NEL '94	14	10	24

CANCELLATI NEL '94

PER ALTRI COMUNI	8	16	24
PER L'ESTERO	1	/	1
ALTRI	1	/	1

N. FAMIGLIE ANAGRAFICHE

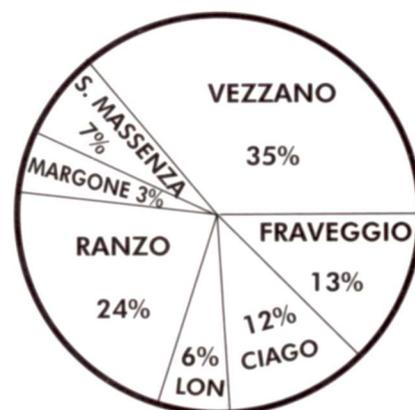
725

CURIOSANDO FRA I NUMERI

L'ufficio anagrafe del Comune ci ha dato alcuni dati, aggiornati all'uno febbraio 1995, sugli abitanti del nostro comune divisi per seggio.

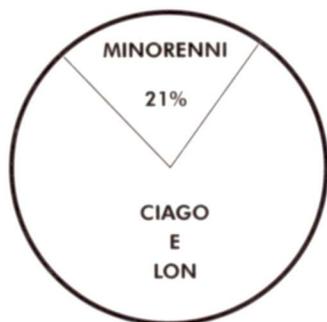
Fanno parte del seggio numero 1 Vezzano e Fraveggio, del seggio numero 2 Ciago e Lon, del seggio numero 3 Ranzo e Margone, del seggio numero 4 Santa Massenza.

Da questi dati abbiamo ricavato percentuali arrotondate e con esse abbiamo costruito dei grafici



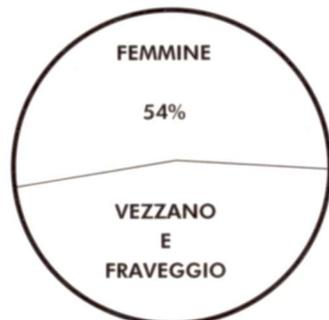
Gli abitanti del nostro Comune sono 1.797 così divisi:

- 634** a Vezzano,
- 242** a Fraveggio,
- 202** a Ciago,
- 114** a Lon,
- 416** a Ranzo,
- 45** a Margone,
- 144** a Santa Massenza.

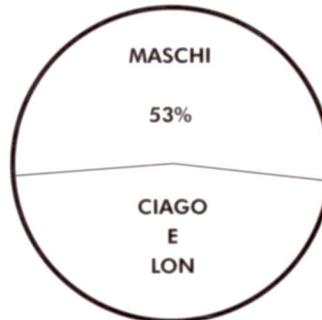


Analizzando i 1.519 votanti divisi per seggio abbiamo scoperto che:

- il seggio numero 2 ha più minorenni rispetto agli altri seggi (21%), al contrario il seggio numero 3 è quello con meno minorenni (13%).



- il seggio numero 1 è quello con una più alta percentuale di femmine (54%), mentre il seggio numero 2 ha una più alta percentuale di maschi (53%).



Classe V^a di Vezzano

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELLE ELEZIONI DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

LISTA N. 1	VEZZANO e FRAVEGGIO	CIAGO e LON	RANZO e MARGONE	S. MASSENZA	TOTALE
CALDINI DELFINO CANDIDATO SINDACO	225	87	118	44	474
MIORI DIEGO	84	43	9	5	141
PELLEGRINI FRANCO	5	3	60	3	71
GENTILINI BRUNO	28	2	-	1	31
PARDI LIA	42	12	2	3	59
MARGONI CLAUDIO	5	-	56	-	61
TONELLI GUALTIERO	34	2	1	6	43
CAPPELLETTI RENATO	8	46	2	-	56
CORRADINI CORRADO	22	-	-	-	22
SOMMADOSSI GIUSEPPINA	-	-	15	2	17
BEATRICI RUGGERO	-	-	11	-	11
FAES IVANO	46	7	-	-	53
SOMMADOSSI MARIELLA	-	-	17	-	17
MORELLI ITALO	1	-	-	31	32
MARGONI GRAZIANO	1	-	7	-	8
STENICO MARISA	11	-	-	-	11

LISTA N. 2	VEZZANO e FRAVEGGIO	CIAGO e LON	RANZO e MARGONE	S. MASSENZA	TOTALE
TASIN EZIO CANDIDATO SINDACO	408	123	195	62	788
CAPPELLETTI CORRADO	2	46	1	-	49
MARGONI ROSETTA	8	50	-	2	60
BRESSAN GIANNI	79	16	13	4	112
PISONI BENITO	93	3	6	6	108
TASIN EDDO	49	45	17	10	121
DALDOSS ELISA	2	-	58	-	60
MARGONI PAOLO	-	-	26	-	26
PARISI NELLO	5	-	99	-	104
RIGOTTI LUCIANA	11	1	100	-	112
PARISI FERRUCCIO	9	4	-	56	69
BONES GIORGIO	29	-	8	-	37
GRAZIOLI DIOMIRA	93	3	1	4	101
PICCOLI PAOLO	81	3	1	-	85
TECCHIOLLI MAURO	104	8	-	2	114
ZUCCATTI GIANNI	23	6	-	-	29

Eletto alla carica di **SINDACO**:

TASIN EZIO - lista n. 2

Eletti alla carica di **CONSIGLIERI**:

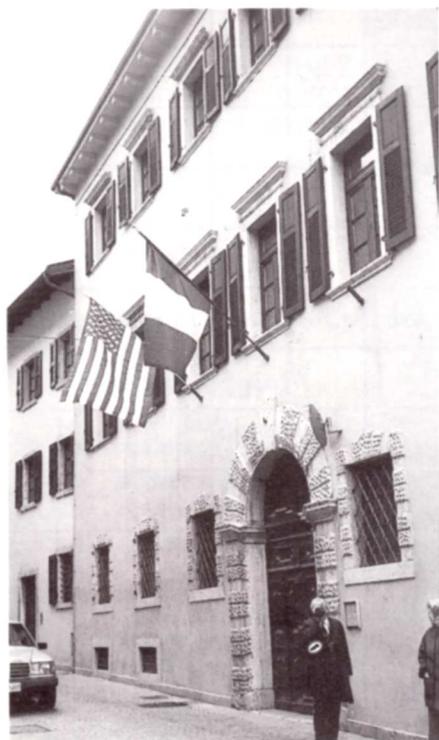
- | | | | |
|---------------------|------------|-----------------------|------------|
| 1. TASIN EDDO | lista n. 2 | 8. PICCOLI PAOLO | lista n. 2 |
| 2. TECCHIOLLI MAURO | lista n. 2 | 9. PARISI FERRUCCIO | lista n. 2 |
| 3. BRESSAN GIANNI | lista n. 2 | 10. CALDINI DELFINO | lista n. 1 |
| 4. RIGOTTI LUCIANA | lista n. 2 | 11. MIORI DIEGO | lista n. 1 |
| 5. PISONI BENITO | lista n. 2 | 12. PELLEGRINI FRANCO | lista n. 1 |
| 6. PARISI NELLO | lista n. 2 | 13. MARGONI CLAUDIO | lista n. 1 |
| 7. GRAZIOLI DIOMIRA | lista n. 2 | 14. PARDI LIA | lista n. 1 |

THANK YOU, AMERICA

Nei giorni 4 e 5 marzo di quest'anno si è svolta in Valle dei Laghi un'importante cerimonia commemorativa, che ha direttamente coinvolto il Comune di Vezzano.

I giornali nazionali e americani hanno dato ampio spazio all'avvenimento.

La Commissione di "Vezzano 7" ritiene opportuno riportare il testo integrale della ricostruzione dell'accaduto, così come presentata dal quotidiano "Alto Adige" del 5 marzo '95.



Il Municipio di Vezzano con esposte le bandiere Italiana e quella Americana.

di Mario Bortot

Chi nei giorni scorsi abbia alzato lo sguardo nel cielo di Vezzano, non può non aver notato degli strani "balletti" effettuati a più riprese, e in giorni diversi, da una coppia di A-10, aerei anticarro americani, partiti dalla lontana base di Aviano, in Friuli. Quei movimenti ritmati di ali altro non erano che il saluto dell'Aviazione americana rivolto alla gente "amica" della Valle dei Laghi. Un gesto simbolico, effettuato non per caso.

Saranno infatti commemorati que-



I tre piloti americani davanti al cancello dei "moneghi" costruito con i pezzi del loro aereo.

sta mattina a Ceniga, sulle note di "Star and Stripes Forever", i due avieri americani Lucian C. Crutchfield di Sant Antonio, Texas, e William F. Brooks di Cohoes, New York, trucidati dalle SS nel paesino del basso Sarca, dopo esservi stati condotti a piedi da Vezzano. Era il

28 febbraio 1945. Il giorno precedente il loro bombardiere, un B-25 "Mitchelli", era stato abbattuto dalla contraerea tedesca nel corso di un attacco al "Pont dei Vodi", che attraversa la piana a nord di Trento.

Alla cerimonia, in programma alle

Lacrime sui posti dei ricordi

Appena toccato terra alla stazione di Trento, Robert Cravey, non trattiene le lacrime di commozione. DeBoer e Reagin, con un groppo alla gola, scrutano intanto le pareti della Paganella, solo parzialmente visibili, bene imbiancate dalla nevicata della notte. Sotto la pensilina le presentazioni, qualche foto e poi via, direzione Valle dei Laghi. La prima tappa è Cadine, dove Robert Cravey visita il vecchio casolare Paissan, oggi disabitato; glielo mostrano Renata, Daria, Silvana e Lina, le quattro sorelle che, a quei tempi, abitavano la casa con la famiglia. In quel posto Cravey rimase nascosto per ben tre mesi e da una finestrella poteva scorgere la vicina fontana presso la quale giungevano, in tempi diversi, sia ragazze che soldati tedeschi, conforto e spauracchio per il giovane pilota. La seconda tappa è Vezzano. Di lì la vista sui boschi del Bondone è buona e con l'aiuto di una persona del posto i tre americani riconoscono il punto esatto dove cadde il loro B-25. Poi una sorpresa straordinaria. Presso la casa Leonardi ai tre reduci viene mostrato il cosiddetto "cancel dei Moneghi", un vecchio portone costruito con l'alluminio, ancora perfettamente conservato, di un'ala del loro bombardiere. Ai tre non pare vero, sono emozionatissimi. Dopo una breve intervista per la TV americana davanti allo storico cancello, gli ospiti d'oltreoceano salgono nella sala del vicino municipio dove vengono accolti dal Sindaco. Dopo il benvenuto ufficiale, tradotto in inglese da Mark Pisoni, interprete ufficiale del Governo Americano a Washington, il pranzo in albergo. Tutto questo ieri. Oggi la commemorazione. (m.b.)

11 in località "Capitel", oltre alle autorità civili, militari, ai picchetti d'onore e alla gente dei luoghi che ancora ricorda quel tragico fatto, saranno presenti tre veterani, membri dello stesso equipaggio che, in quel lontano inverno del '45, toccarono terra con il paracadute in Valle dei Laghi, sulle pendici settentrionali del Bondone, dove pure si schiantò l'aereo in fiamme.

Giunti appositamente dall'America sono il pilota, Jay DeBoer, della Virginia,



l'ex-tenente Robert Cravey, georgiano, e Charles Reagin, dell'Indiana, ormai più che settantenni.

Con loro anche alcuni parenti più giovani, che la guerra l'hanno solo sentita raccontare.

Due dei tre avieri americani, giunti in Trentino ancora nella giornata di ieri, vennero aiutati dalle popolazioni locali

a sfuggire alla cattura: Charles Reagin, dopo tre giorni nei boschi, trovò rifugio in una canonica, poi fuggì in Sviz-

zera travestito da prete; Robert Cravey, venne nascosto per tre mesi in un locale segreto presso la casa della famiglia Paissan, a Cadine.

L'incontro commemorativo tra i piloti americani e la gente trentina, durante il quale verrà scoperta una lapide in memoria ai due uomini uccisi, è stato voluto dal comitato "Thank You America", fondato da Enzo Pisoni di Vezzano, e reso possibile con l'aiuto della Regione Trentino-Alto Adige e dei comuni della Valle dei Laghi. "Abbiamo un debito di riconoscenza verso gli Stati Uniti d'America - ha detto ai piloti il sindaco di Vezzano, ieri, in municipio - che, tenendo fede alla loro tradizione umanitaria, cinquant'anni fa hanno collaborato in modo determinante affinché l'Italia potesse riacquistare la democrazia e la libertà".

La commovente cerimonia commemorativa si è svolta in un'atmosfera perfetta e in una cornice naturale di grande effetto. Il giornale americano "The stars and stripes" ha riportato la notizia con accenti entusiastici.

Alcuni giorni dopo, il Presidente dei Capi di Stato maggiore degli Stati Uniti, generale John Shalikashvili ha così ringraziato:

Washington, Marzo 1995

ALLA MERAVIGLIOSA POPOLAZIONE DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE

È con grande piacere che invio il mio sincero grazie agli abitanti della Regione Trentino-Alto Adige per i lodevoli sforzi compiuti per commemorare questo storico evento.

Durante gli ultimi due anni si sono svolte manifestazioni in tutto il mondo per commemorare i sacrifici e le gesta eroiche degli uomini e delle donne che indossarono l'uniforme della nostra Nazione. E nessun sacrificio, nessun gesto furono più significativi di quelli di Lucian Crutchfield e William Brooks che combatterono e morirono per permettere ad altri di vivere in pace.

Grazie alla meravigliosa popolazione della Valle dei Laghi, la memoria di Lucian Crutchfield e di William Brooks vivrà per sempre nei nostri cuori e nelle nostre anime, le loro gesta scolpite perennemente alla vista di tutti.

A nome dei Capi di Stato Maggiore Riuniti e di tutti gli uomini e le donne che indossano l'uniforme americana, vi ringrazio per aver onorato i nostri commilitoni caduti. Il coraggio ed il valore da loro dimostrati in combattimento continueranno ad ispirarci e noi non dimenticheremo mai.

Cordiali saluti,

John M. Shalikashvili
Presidente dei Capi di Stato Maggiore



Nella foto sopra, la casa della famiglia Paissan a Cadine dove trovò rifugio Robert Cravey. Qui a sinistra un momento della cerimonia commemorativa presso il Municipio di Vezzano.

IL TEMPO CHE FU...

ALLA RISCOPERTA DI RANZO



La cartina di Ranzo con indicati i luoghi visitati.

Conoscere e rintracciare le orme del passato per interpretare meglio il presente è un po' l'obiettivo primario che persegue il Gruppo culturale Nereo Cesare Garbari del Distretto di Vezzano. Ben si inquadra quindi la visita al paese di Ranzo, proposta a soci e simpatizzanti, il trascorso 2 aprile, nel cui ambito è stato inserito un atto di elevato valore umano e civile con la consegna al dott. Adriano Pisoni di una targa di benemerenzza per i 40 anni di servizio medico prestato all'alpestre frazione.

La passeggiata fatta a Ranzo ha evidenziato le ampie testimonianze storiche ed architettoniche che il paese

può ancora offrire e che, se adeguatamente evidenziate, possono diventare delle autentiche, qualificanti attrazioni. I partecipanti si sono dapprima portati sullo spigolo roccioso di Castel Romano o Doss Pagan, come viene anche chiamato. Una specie di torre rocciosa naturale che si erge come un dente sul costone di Ranzo sud-ovest, nei cui paraggi sono state rinvenute oltre 150 monete romane, e probabilmente altre giacciono ancora nel terreno sottostante. Da questa roccia, a 740 metri di altitudine sul mare, ove pure Ranzo si colloca, si apre un'incredibile fessura panoramica che consente di spaziare dai ghiacciai dell'Adamello alle

cime del Lagorai, fin su alla Marmolada. Per questo lo sperone roccioso, fin dai tempi più remoti, ha rappresentato un imprendibile posto fortificato, punto privilegiato per controllare il traffico su una delle piste più aspre che dalla preistoria hanno attraversato le Alpi, oltre che punto per la segnalazione con fumo, fuoco, specchi, altri segnali.

Sicuramente qui a Castel Romano o Doss Pagan ci fu, per secoli, un insediamento armato e non si esclude la possibile presenza di un luogo sacro di religione forse differente da quella praticata nel villaggio di Ranzo, di sicura origine celtica. Il ritrovamento di tante monete dell'epoca romana, avvenuto sulle balze sottostanti, fa anche pensare ad un insediamento abitativo esteso, legato al punto fortificato di osservazione, peraltro assai ben difendibile per i precipizi impraticabili esistenti sul lato sud-ovest.

Distensivo e di grande soddisfazione il passaggio attraverso la sella che dal Daino piccolo scende a Ranzo per salire a Bael e Gazza. L'entrata nella parte bassa del paese è la più logica, poiché segue l'antico sentiero proveniente dal Banale, ed appeso sopra i burroni della forra del Sarca.

A Ranzo si è certi nell'affermare che S. Vigilio, per andare ad evangelizzare la Rendena, transitava per quello che



I partecipanti alla visita a Ranzo davanti alla Chiesetta di S. Vigilio

recentemente è stato chiamato il Sentiero di S. Vili, in suo omaggio.

Poco sotto a Castel Roman, sempre sull'antico percorso, c'è la Chiesetta dedicata a S. Vigilio, ricostruita nel 1909, con il piccolo pulpito esterno come agli albori, e dal quale la tradizione vuole che abbia predicato S. Vigilio, e dove pare abbia anche sostato il gruppo di fedeli che ne trasportavano le spoglie dopo che era stato lapidato dai Pagani a Spiazzo. E' noto che in tale località, quale monito per avere assassinato un Santo, il pane non lievita, e non è un caso se a Spiazzo non c'è mai stato un panificio.

Il percorso che da Ranzo porta alle Moline ed a S. Lorenzo, dalla cui Parrocchia un tempo dipendeva anche la Curia di Ranzo, è caratterizzato dalla presenza di piccoli altarini, nicchie, grotte con scolpiti, disegnati o costruiti in cotto Santi, Madonne o Crocifissi, che i boscaioli costruivano quando tagliavano il bosco senza registrare disgrazie, stante la estrema pericolosità del luogo, quasi appeso sopra gli strapiombi del Sarca. Di fronte, la grande rampa del Casale è controllabile, con la strada della morte, e più in basso il Romitorio del Casale. Attualmente all'inizio della forra del Limarò, a Sarche, parte un sentiero, riservato ad esperti rocciatori che porta alle Masere, una località, ben visibile dalla Chiesetta di S. Vigilio per gli ampi prati, e con la presenza di una sorgente di acqua.

Una grande attrazione della parte antica di Ranzo è offerta dalla sua architettura. Il centro storico del paese è strutturato su sei gruppi di case. Ogni gruppo è facilmente individuabile, così come costruito ancora nel 1200-1300 e sicuramente ancora molto prima. Soltanto una o due porte, molto ampie, tutte ad arco, le più antiche senza stipiti, mentre all'interno della cinta murata vi sono altre case ed insediamenti, appartamenti, ripari, ecc. Tale sistema garantiva una sicura difesa dagli animali sia dell'uomo che degli animali domestici, ed era facilmente difendibile poiché bastava sbarrare le due porte e diventava tutto difficile per gli assalitori. Tutte le porte ad angolo oggi rintracciabili in queste cinte sono state fatte dopo, per dare l'accesso diretto delle varie abitazioni alle strade esterne.

Il fatto che Ranzo si trovava su uno fra i più antichi passaggi delle Alpi, comportava anche l'avvicinarsi di gruppi,



Una pausa a "Castel Roman" o "Doss Pagan".

eserciti, ecc... non sempre a scopi pacifici... tanto più che Ranzo, ricco di bestiame bovino, caprino ed ovino, rappresentava una preda troppo ambita. La presenza delle praterie del Gazza, di Bael, di Ranzo, consentivano un allevamento di bestiame molto consistente. C'erano poi le "calcare" per la produzione della calce ed i carbonai che portavano a valle il carbone di legna. Non a caso, fino a pochi lustri fa i boscaioli di Ranzo, come i carbonai e chi faceva calce, erano ricercati e sono stati gli ultimi a scomparire con tali professioni antiche e tipiche della montagna. E' interessante notare come questi 6 agglomerati siano a tutt'oggi, rimasti intatti nei secoli, e presentino solo un



Il portone di ingresso del Convento dei Celestini.

numero di entrate maggiore, mentre le mura in taluni tratti sono stati tolte: andrebbero segnalati, proprio per mettere nel giusto risalto un'architettura di edilizia difensiva, testimone di come venivano fatte le prime abitazioni fisse in muratura. Un altro aspetto di Ranzo è la carenza di acqua, alla quale solo nel 1954, con la costruzione di un acquedotto, venne finalmente data una prima risposta. Prima era disponibile l'acqua della Fontanella, dove sono dislocate una fontana per gli animali ed una per gli uomini. Alle ore 11 veniva suonata la campana ed il Capo Frazione apriva la distribuzione dell'acqua. Di notevole interesse la Chiesa dedicata a S. Nicolò, a tre navate. In essa figura il quadro ex voto del pittore Chiocchetti, raffigurante una processione sulla quale cadono i massi di una frana. Il fatto è realmente accaduto il 12 maggio 1890, quando una frana si è abbattuta sulla processione della Prima Rogazione, non provocando vittime. Nel 1990, proprio il 12 maggio, 100 anni dopo, i fedeli di Ranzo hanno voluto commemorare l'accaduto, posando sul luogo della frana la Madonna dei Sassi, per ricordare il miracolo. Non è tutto qui quello che si può dire di Ranzo. Ed il balcone, dal quale la tradizione racconta abbia parlato Giuseppe Garibaldi, il convento dei Celestini, i Vespasiani esterni alle case ancora testimoni di un'epoca, all'allevamento delle capre, la presenza degli asini, le grandi macine del mulino mosso a forza d'uomo e di animale, ecc... non sono che aspetti di una vita di montagna che sta scomparendo.

Giuseppe Morelli

Per 40 anni medico condotto

Simpatica, affollata, ricca di umanità e civismo la cerimonia dell'incoronazione del dott. Adriano Pisoni con una folta rappresentanza della popolazione di Ranzo ed i Soci del Circolo Culturale N.C. Garbari. "Dobbiamo dirle che i 4 decenni di servizio tanto ricchi di dedizione, di illuminata ed intelligente professionalità, caratterizzata da una straordinaria sensibilità e disponibilità per le situazioni di bisogno e povertà, oltre che di schietta amicizia, sono scolpiti per sempre nel cuore e nelle menti della nostra gente". Così ha detto la rappresentante della Pro Loco, mentre, assieme alla Presidente Giuseppina Maltratti, ha consegnato, tra scroscianti applausi, una targa di riconoscenza al dott. Adriano Pisoni, presenti il Parroco di Ranzo, la Presidente del Gruppo Culturale, il rappresentante del Comune e una numerosa folla. Quale è stata la evoluzione dello stato di salute della popolazione di Ranzo nei 40 anni, in cui il dott. Adriano Pisoni svolgeva le mansioni di medico condotto? Dalle malattie dovute alla vita piena di stenti, esubero di lavoro, magra alimentazione, con tanta miseria, broncopolmoniti, gastroenteriti, malattie dei bambini, febbre puerperale, dolori reumatici, debolezza, influenze - si è passati alle malattie portate dal benessere, dalla eccessiva alimentazione - disturbi cardio-circolatori, pressione arteriosa elevata, allergie, epatiti - Sono scomparsi i pidocchi, la scabbia, le pulci, molto ridotte le mosche, ed i vermi che, in particolare per i bambini, erano una specie di calamità. Queste le dichiarazioni del dott. Pisoni, che ha pure ricordato come abbia assunto l'incarico di medico condotto del Comune di Vezzano nel lontano settembre del 1938, per proseguire fino al febbraio 1978. Inizialmente erano 2.495 le persone della sua condotta e cioè tutte le 7 frazioni di Vezzano e inoltre, Padergnone. Ma qual'è il consiglio che il dott. Pisoni può dare, dopo tanta esperienza, e stante anche la sua attuale lucida quanto vivace vita di ultraottantenne? La risposta è stata data per sigle: "Niente vita sedentaria,

né stressata, niente medicine e men che meno operazioni (SSMO). Un'altra regola di vita è quella del MMAA che vuol dire "molto movimento all'aria aperta".

Di quest'ultima il dott. Pisoni è rigoroso sostenitore. Ogni giorno lo si incontra mentre da Picarel sale verso Ciago, o verso Fraveggio, od al Parco Stoppani, trasformato in marciatore, impegnato nel suo footing quotidiano. Ma fra i ricordi più significativi, va evidenziato come, nel 1938, Ranzo, come Margone, si raggiungevano a piedi, salendo per circa un'ora da Castel Toblino. Da Vezzano a Castel Toblino il dott. Pisoni usava una bicicletta e poi saliva a piedi a Ranzo. Quando arrivava in paese, era la campana più piccola che ne annunciava l'arrivo, in modo che quanti ne avevano bisogno lo potessero consultare. Solo nel 1957 venne costruita la attuale strada di collegamento con Vezzano, via Fraveggio-Lon e Margone.

Era quanto mai impegnativo raggiungere il paese, tanto più che nel corso della guerra vi erano anche i mitragliamenti. Alcune battaglie furono portate avanti a Ranzo, ma anche nell'intero Comune; contro le mosche, i pidocchi, l'acqua inquinata. Far coprire le concimaie o farle fare lontane dalle case non fu facile, così come far praticare le norme per combattere i parassiti. Quando il 18 gennaio del 1951 cadde sul cantiere dei "5 Roveri" la valanga che uccise due operai, ferendo-

Il Gruppo Culturale "Nereo Cesare Garbari" distretto di Vezzano, rende noto che la **biblioteca** (al piano terra del palazzo comunale) è aperta al pubblico il **venerdì dalle 18 alle 19**, l'estensione di tale orario durante la settimana, è possibile solo nel caso in cui qualunque volontario lettore dedichi una parte del proprio tempo libero alla gestione di questo bene collettivo prezioso. Per informazioni rivolgersi al n. 864264



Il dott. Adriano Pisoni

ne numerosi altri, il dott. Pisoni fu il primo soccorritore, che poi impose alla SISM, costruttrice delle gallerie che portavano al lago di Molveno, una sirena che annunciava l'arrivo di altre valanghe, segnalate da un avvistatore dislocato sul campanile di Vezzano. Durante i lavori di costruzione della Centrale idroelettrica di S. Massenza, grande fu l'impegno richiesto al dott. Pisoni per i numerosi infortuni che quotidianamente accadevano ai 3-4.000 lavoratori impegnati nei cantieri.

La conoscenza acquisita di tutte le famiglie del Comune e la sua innata passione medica, hanno fatto di lui un amico di ognuno, oltre che il consulente sicuro a cui ciascuno affidava la propria salute. E quanta perizia, disponibilità, suggerimenti ha dato alla gente. Un medico esemplare che si è fatto ben volere e che da tutti è ricordato ed incontrato con grande piacere, proprio come si incontra un grande amico. Ne è stata la prova la affollata cerimonia della consegna della targa ricordo, che ha visto tanti presenti, impegnati a manifestare al proprio medico tutta la loro stima e riconoscenza. Indovinata, quanto appropriata, l'idea della Pro Loco di Ranzo, come del Gruppo Nereo Cesare Garbari di ringraziare con un atto pubblico il dott. Pisoni. Egli, molto umilmente, ha ammesso di avere cercato sempre di fare al meglio il proprio dovere, consapevole della fiducia come pure dei suoi assistiti: si sentiva in obbligo di corrispondere con tutte le sue forze e con la massima professionalità. Grazie da tutti, dott. Adriano Pisoni e "ad multos annos".

Giuseppe Morelli

Il dottor Frisoni in classe

Il giorno 1 marzo è venuto a scuola il dott. Carlo Frisoni per rispondere alle nostre domande sugli incidenti domestici, argomento che avevamo trattato in classe con le insegnati nell'ambito dell'educazione alla salute.

Noi ci eravamo preparati molte domande per soddisfare curiosità ed egli aveva difficoltà a scegliere chi accontentare per primo.

Il dottore, che è il pediatra della nostra valle, ci ha fatto molti esempi pratici riguardo agli incidenti che possono accadere dentro casa: scottature, avvelenamenti e folgorazioni. Ci ha il-

lustrato le precauzioni da adottare per prevenirli e i comportamenti corretti da tenere per non peggiorare le cose.

Molto interessante è stato il momento degli esempi pratici, quando il dottore ha chiamato uno di noi per dimostrarci alcune tecniche di primo soccorso. Alla fine un alunno lo ha ringraziato a nome di tutti, sia per il suo intervento chiaro e cordiale, sia perché sapevamo che quello era l'ultimo giorno che egli rimaneva nella nostra valle ed eravamo tutti un po' dispiaciuti.

Classe Vª Elementare Vezzano

Medico di base a Vezzano

Si comunica che dal gennaio di quest'anno, sul territorio comunale, è operativo come medico di base la dottoressa FACCHINELLI VITTORIA che esercita presso l'ambulatorio della sede U.S.L. di Vezzano e con visite a domicilio.

Orario di ambulatorio:

**Lunedì - Mercoledì - Giovedì
dalle 15.30 alle 17.00**

**Martedì - Venerdì
dalle 10.00 alle 11.30**

Costituita la "Polisportiva Vezzano"



Il giorno 13 marzo 1995 si è costituita la "Polisportiva Vezzano". Il sodalizio si prefigge di promuovere varie iniziative volte ad avvicinare la gente allo sport. A tale proposito il direttivo sarà lieto di accogliere consigli e idee che, con la collaborazione soprattutto dei giovani, saranno messe in pratica. In seguito verranno presentati programmi e iniziative.

Componenti il direttivo

Ruggero Zanon	Presidente
Fulvia Corradini	Vice Presidente
Giovanni Gentilini	Segretario-Cassiere
Enrico Gentilini	Consigliere
Alessandro Lucchi	Consigliere
Angelo Nicosia	Consigliere
Paolo Tonelli	Consigliere
Fabio Trentini	Consigliere
Stefano Zuccatti	Consigliere

Compagnia Schützen di Vezzano

Festeggiato S. Sebastiano

La locale Compagnia degli Schützen di Vezzano ha festeggiato, insieme alla Compagnia d'onore di Caldaro e quella della Rendena con la rappresentanza della neo costituita di Pinè - Sover, la ricorrenza del Patrono degli Schützen San Sebastiano martire. Dopo il raduno presso la sede dei Vigili del Fuoco Volontari di Fraveggio ed il primo ristoro con una tazza di brodo e vino brulè, gli Schützen, con i loro caratteristici costumi si sono portati in ordine di marcia verso la Chiesa parrocchiale di Fraveggio. Alcuni volontari del paese sono rimasti presso la sede dei Vigili del Fuoco a mantenere calde le pietanze che, il giorno precedente, le "Markentenderin" - vivandiere della Compagnia - avevano appositamente preparato. La santa Messa è stata concelebrata da Monsignor Lorenzo Dalponte - cappellano degli Schützen Trentini e da Don Luciano Anesi decano di Vezzano. Il coro parrocchiale di Fraveggio, diretto dal maestro Mauro Tecchioli con il Presidente Giacinto Bressan, ha accompagnato con melodiosi canti la celebrazione.

L'omelia tenuta da Monsignor Dalponte è stata improntata sui valori della vita spirituale: valori dei quali la chiesa rende partecipe il mondo intero, attraverso la testimonianza del Santo Padre che se ne fa promotore in ogni angolo della terra. Il celebrante ha poi annunciato la venuta del Pontefice, che sarà nella nostra città di Trento per il prossimo 29-30 aprile per il 450° del Concilio di Trento, invitando i fedeli a pregare per questo avvenimento. Si è quindi soffermato sulla figura del Santo Patrono San Sebastiano, del quale ha esaltato la Fede e l'impegno a difesa dei deboli e dei bisognosi, invitando tutti a mantenere vivi questi grandi valori. Al termine, un lungo corteo ha sfilato accolto fra gli applausi per le vie del paese, raggiungendo la sede dei Vigili del Fuoco volontari di Fraveggio, ove è stata offerta a tutti i partecipanti una degustazione "tipica tirolese", con canederli, wüstel e patate e con il buon vino della Valle dei Laghi. Infine, lo scambio di doni, che ha contribuito ha rinsaldare lo spirito di collaborazione tra le varie Associazioni.

Tonina Osvaldo

VEZZANO SETTE - Editore: Edigrafica s.n.c. (TN) - **Redazione:** Trento - Loc. Centochiavi, 33/1 - Tel. 0461/82.07.11 - **Direttore Responsabile:** Mario Facchini - Registro stampe Tribunale di Trento n. 533 del 4-4-1987 - **Fotocomposizione:** Edigrafica (TN) - **Stampa:** Litografica Saturnia (TN).

Hanno collaborato a questo numero: Gianni Bressan, Diomira Grazioli, Rosetta Margoni, Gianna Morandi, Daniela Usai.



CASSA RURALE DI SANTA MASSENZA

Soc. Coop. a resp. illim.

Sede: **SANTA MASSENZA** Tel. 864048
Sportello e Direzione: **SARCHE** Tel. 564163
Sportello: **PADERGNONE** Tel. 864500
Sportello: **FRAVEGGIO** Tel. 864746

A FAR DATA DA VENERDÌ 3 FEBBRAIO 1995,
GLI SPORTELLI DI SANTA MASSENZA E DI FRAVEGGIO,
OSSERVERANNO IL SEGUENTE

NUOVO ORARIO

SANTA MASSENZA	DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ VENERDÌ POMERIGGIO	DALLE 8.30 ALLE 12.00 DALLE 14.30 ALLE 15.45
FRAVEGGIO	MARTEDÌ VENERDÌ	DALLE 14.30 ALLE 15.30 DALLE 9.00 ALLE 12.00

UNA AZIENDA DINAMICA PROIETTATA NELLE NUOVE REALTÀ